

SCIA - RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome	Nome	
Iscrizione professionale	Provincia	Numero
-	▼	

N.B.: Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, professionali, ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

- 1.1 interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) D.P.R. 380/2001 e s.m.i. che riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti (art. 22 comma 1, lettera a) D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) D.P.R. 380/2001 e s.m.i., qualora riguardino parti strutturali dell'edificio (art. 22 comma 1, lettera b) D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)
- 1.3 interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) D.P.R. 380/2001 e s.m.i., rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) D.P.R. 380/2001 e s.m.i. come specificato nell'art. 22 comma 1 lettera c) D.P.R. 380/2001 e s.m.i
- 1.4 interventi di demolizione non seguiti da ricostruzione ai sensi dell'art. 33, comma 1, lettera c della L.R. 12/2005
- 1.5 altro intervento per il quale la normativa statale prevede l'utilizzo di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)

e consistono in

Inserire breve descrizione dell'intervento e delle opere da realizzare (max 500 caratteri)...

//

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree¹:

	totale	ricadente in area agricola ²	ricadente in area naturale / seminaturale e boscata (complessiva) ³	ricadente nella sola area boscata ⁴	ricadente in aree dismesse ⁵
--	--------	---	--	--	---

Superficie del lotto (mq)	
---------------------------	--

Rappresentazione cartografica	
Coordinate geografiche dell'intervento (coordinate UTM - WGS84)⁶	
Longitudine	Latitudine
<input type="radio"/> l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica ⁷ <input type="radio"/> l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica <input type="checkbox"/> allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (<i>qualora richiesto dal Comune</i>)	

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile ⁸			
	ESISTENTE	PROGETTO	
	complessivo	complessivo	di cui nuova costruzione/ampliamento
Superficie lorda residenziale (mq)			
Superficie lorda turistico ricettiva (mq)			
Superficie lorda servizi privati (mq)			
Superficie lorda direzionale (mq)			
Superficie lorda commerciale (mq)			
Superficie lorda produttiva (mq)			
Superficie lorda rurale (mq)			
Totale SL			
Superficie lorda residenziale recupero sottotetto (mq)			
Superficie lorda (mq) recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Superficie lorda (mq) recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale SL di recupero			
* Volumetria residenziale (mc)			
* Volumetria turistico ricettiva (mc)			
* Volumetria servizi privati (mc)			
* Volumetria direzionale (mc)			
* Volumetria commerciale (mc)			
* Volumetria produttiva (mc)			
* Volumetria rurale (mc)			
Totale volume *			
* Volumetria residenziale recupero sottotetto			
* Volumetria recupero piani terra			
residenziale			
terziario			
commerciale			

* Volumetria recupero seminterrato			
residenziale			
terziario			
commerciale			
Totale volume di recupero			
Superficie coperta (s.c.) mq			
Numero di piani (n)			
Numero di unità immobiliari (n)			
di cui nuove per recupero piani terra			
di cui nuove per recupero seminterrati			
di cui nuove per recupero sottotetto			

¹Per le superfici ricadenti in area agricola, naturale, seminaturale e boscata si può fare riferimento ai dati Dusaf (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) più recenti pubblicati sul Geoportale di Regione Lombardia (<http://www.geoportale.regione.lombardia.it>).

²Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: seminativi semplici – risaie – vigneti - frutteti e frutti minori - oliveti - arboricoltura da legno - prati permanenti.

³Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - rimboschimenti recenti - praterie naturali d'alta quota - cespuglieti e arbusteti - aree in evoluzione (degradazione o rigenerazione della foresta) - spiagge, dune ed alvei ghiaiosi - accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione - vegetazione rada - vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere.

⁴Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree.

⁵Superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in area dismessa. L'attività pregressa può essere stata di vari tipi: agricolo-zootecnico – industriale - artigianale - residenziale - turistico-ricettivo - terziario-servizi - infrastrutture mobilità - commerciale – altro.

⁶Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno all'intervento.

⁷Si intendono per "modifiche alla rappresentazione cartografica" i seguenti casi (riferimento al Capitolo 4 del documento "L'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO - FLUSSO TOPOGRAFICO EDIFICI (FLU.T.E.)" approvato con decreto regionale n. 3870 del 7 maggio 2012):

- nuovo corpo edificato;
- modifica di corpo edificato esistente con variazione del contenuto planimetrico delle geometrie rappresentate nel Database topografico superiore a 1,2 metri per ogni dimensione;
- modifica di corpo edificato senza variazione del contenuto planimetrico ma solo modifiche altimetriche superiori a 0,80 m.

⁸Si fa riferimento allo strumento urbanistico vigente.

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

l'oggetto dell'intervento è compreso in area:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/>	PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)	<i>specificare se è nel documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi</i>	<i>indicare la zona individuata in uno dei documenti a cui si è fatto riferimento nel campo precedente</i>	
<input type="checkbox"/>	PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Barriere architettoniche

l'intervento:

4.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale

4.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e le opere previste sono conformi all'articolo 82 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati

al progetto

- 4.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
- 4.3.1 accessibilità
 - 4.3.2 visitabilità
 - 4.3.3 adattabilità
- 4.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
- 4.4.1 presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.

5) Sicurezza degli impianti e dispositivi

l'intervento:

- 5.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici (*è possibile selezionare più di un'opzione*):
- 5.2.1 impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
 - 5.2.1.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
 - 5.2.1.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
 - 5.2.2 impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici deputati alla gestione e distribuzione dei segnali tv, impianti in fibra ottica, nonché le infrastrutture necessarie ad ospitare tali impianti
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto come modificato dal D.M. 29 settembre 2022 n. 192 l'intervento proposto:
 - 5.2.2.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
 - 5.2.2.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
 - 5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
 - 5.2.3.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
 - 5.2.3.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
 - 5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
 - 5.2.4.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
 - 5.2.4.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
 - 5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
 - 5.2.5.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
 - 5.2.5.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati

- 5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.6.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.6.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.7 di protezione antincendio
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.7.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.7.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale
pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:
- 5.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e si allegano i relativi elaborati
- 5.3 dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/1/2009):
- 5.3.1 l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta
- 5.3.2 l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

6) Fabbisogni energetici

- 6.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico:
- 6.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005
- 6.1.2 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005, pertanto si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni;
- 6.2 l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili
- 6.2.1 non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/6/2015)
- 6.2.2 è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto
- 6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni
- 6.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011 o previsto dalla dgr 2480 del 18.11.2019
- 6.3 l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015 e s.m.i.) può accedere ai seguenti bonus:
- 6.3.1 detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.2 detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.3 incentivo volumetrico del 5% ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011

- 6.3.4 deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.5 deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.6 deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.7 deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.8 deroga dal limite dell'indice di edificabilità ai sensi della L.R. 31/2014
- 6.4 l'intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal decreto regionale 6480/2015 e s.m.i., si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

l'intervento:

- 7.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995
- 7.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:
- 7.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, L. n. 447/1995)
- 7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, L. n. 447/1995)
- 7.3 non rientra nell'ambito dell'applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 1997
- 7.4 rientra nell'ambito dell'applicazione del D.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto
- 7.4.1 prevede relazione, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001
- 7.4.2 prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

8) Produzione di materiali di risulta

l'intervento

- 8.1 non comporta la realizzazione di scavi
- 8.2 comporta la produzione di m³ di materiali da scavo misurato in banco di cui:
- 8.2.1 si intende utilizzare m³ come sottoprodotto, ai sensi del DPR 120/2017:
- 8.2.1.1 in "cantieri di piccole dimensioni" nonché in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi degli articoli 21 e 22 del D.P.R. 120/2017 e la dichiarazione di utilizzo (art. 21 del DPR 120/2017) sarà presentata 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo
- 8.2.1.2 in "cantiere di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del D.P.R. 120/2017, si comunicano gli estremi del provvedimento rilasciato da con prot. n. in data comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR medesimo e di cui si allega copia
- 8.2.2 si intende riutilizzare m³ nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 nel caso di opere:
- 8.2.2.1 non soggette a VIA
- 8.2.2.2 soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del Dlgs n. 152/2006

8.2.2.2.1 si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

8.2.2.2.2 si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (art. 24 del DPR 120/2017) di cui al provvedimento rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

8.2.3 si intende gestire _____ m³ come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV

8.3 riguarda interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e produce indicativamente _____ m³ di rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, parte IV

9) Prevenzione incendi

l'intervento

9.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del d.P.R. n. 151/2011 A B C e quindi:

9.2.1 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.2.2 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.2.2.1 allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto

9.2.2.2 la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a _____ con prot. n. _____ in data _____

9.2.2.3 la valutazione del progetto è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

9.2.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'art 7 del d.P.R. n. 151/2011 allega la deroga ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

9.3 opere in variante che non costituiscono aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio

10) Amianto

le opere

10.1 non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto

10.2 interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto, per i quali:

10.2.1 si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto:

10.2.1.1 l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) con prot. n. _____ in data _____

10.2.1.2 l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune

10.2.2 non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008

11) Conformità igienico-sanitaria

11.1 in relazione ai requisiti igienico sanitari, l'intervento:

- 11.1.1 rispetta i requisiti igienico-sanitari
- 11.1.2 non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico-sanitari in quanto non incide sui medesimi
- 11.1.3 comporta deroga ai requisiti igienico-sanitari ai sensi del vigente regolamento comunale, e
- 11.1.3.1 allega la documentazione necessaria per ottenerla
- 11.1.3.2 la relativa deroga è stata richiesta a _____ con prot. n. _____
del _____
- 11.1.3.3 la relativa deroga è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____
del _____

La presente asseverazione si intende pertanto riferita ai requisiti non oggetto di deroga

11.2 in relazione alla prevenzione del gas radon, l'intervento:

- 11.2.1 che coinvolge l'attacco a terra, è progettato e realizzato con criteri costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon all'interno della unità abitativa (ex art. 66 sexiesdecies LR 33/09) come descritto nella relazione tecnica allegata
- 11.2.2 che viene realizzato ai sensi della L.R. 7/2017 "Recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti":
- 11.2.2.1 non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
- 11.2.2.2 necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste
- 11.2.3 che prevede il recupero del piano terra, ai sensi della L.R. 18/2019 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali":
- 11.2.3.1 non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
- 11.2.3.2 necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste

12) Interventi strutturali e non strutturali e aspetti sismici

12.1 Aspetti sismici

- 12.1.1 l'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- 12.1.2 l'intervento, ai sensi dell'Allegato C della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'art. 94 bis comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020 e dei commi 1 e 2 dell'art. 5 della L.R. 20/2020, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui Modulo Unico Titolare cui è allegata la presente Relazione Tecnica di Asseverazione Unica, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità:
- Interventi di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza
- Tettoie aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 1.2 \text{ kN/m}^2$ di altezza media $\leq 3 \text{ m}$ aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$, comprensivo di eventuale oggetto $\leq 1,50 \text{ m}$
- Strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media $\leq 4\text{m}$, aventi superficie coperta $\leq 30 \text{ m}^2$

- Pergolati di altezza media ≤ 3 m e superficie ≤ 30 m², realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) $\leq 0,25$ kN/m²
- Manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie ≤ 30 m² e altezza media ≤ 3 m, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1 kN/m²
- Sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assimilate
- Strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 0,50$ kN/m²
- Opere di sostegno a gravità, in calcestruzzo armato, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra $\leq 2,50$ m (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilità e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle
- Opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza $\leq 2,00$ m prive di ancoraggi
- Piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrato, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) $\leq 2,50$ m
- Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 30 m² e altezza ≤ 3 m
- Vasche di raccolta, serbatoi chiusi, cisterne e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima ≤ 3 m e volume ≤ 15 m³
- Cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza $\leq 2,50$ m, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento
- Vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva $\leq 3,50$ m, comprensiva di un'altezza massima fuori terra ≤ 1 m, superficie in pianta ≤ 15 m²
- Piscine e vasche di altezza massima complessiva $\leq 2,50$ m, comprensiva di una altezza massima fuori terra ≤ 1 m, di superficie massima 150 m²
- Tombe cimiteriali interrato e/o fuori terra di superficie ≤ 15 m² e con la parte fuori terra di altezza ≤ 3 m
- Recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza $\leq 3,00$ m, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie ≤ 4 m². Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali
- Portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza ≤ 10 m ed una superficie ≤ 20 m²
- Altane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianerottoli in pedane metalliche o ad assito in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o similari, con superficie di calpestio sommitale ≤ 4 m² e con altezza totale ≤ 15 m
- Strutture di altezza ≤ 5 m per il sostegno di pannelli fonoassorbenti
- Coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie ≤ 1.000 m²
- Macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari
- Realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra
- Realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello $\leq 1,50$ m
- Locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza ≤ 4 m ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) $\leq 0,25$ kN/m²
- Realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nel singolo campo di solaio o di copertura, ciascuna di superficie ≤ 3 m², senza modifiche significative delle falde di copertura, della

resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti, purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali

- Rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo $\leq 10\%$ dello stato attuale
 - Realizzazione o modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro ≤ 2.50 m² e larghezza massima di 1.20 m, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete
 - Realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente $\leq 0,50$ kN/m², con carico variabile ≤ 2 kN/m², di superficie totale ≤ 20 m² e comunque $< 15\%$ della superficie di piano della singola unità immobiliare, e $< 50\%$ della superficie del locale ospitante
 - Realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza ≤ 3 m, superficie ≤ 30 m², carico variabile ≤ 3 kN/m²
 - Antenne di altezza ≤ 8 m e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza ≤ 2 m), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia $\leq 0,25$ kN/m² e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato)
 - Installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio
 - Altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoria degli interventi "privi di rilevanza" in quanto non costituiscono pericolo sotto il profilo della pubblica incolumità ai fini sismici, poiché non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro oggettivi caratteri di facile amovibilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato, tali da non risultare significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento
- 12.1.3 L'intervento, ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito ai sensi degli articoli 93, 94bis comma 4 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:
- 12.1.3.1 si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)
 - 12.1.3.2 la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso
prot. n. _____ in data _____
 - 12.1.3.3 la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.1.4 L'intervento, ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. 4317/2021, prevede esclusivamente opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. a) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli art. 93, 94 e 94 bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020 , pertanto:
- 12.1.4.1 si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)
 - 12.1.4.2 l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso
prot. n. _____ in data _____
 - 12.1.4.3 l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da _____ con
prot. n. _____ in data _____
 - 12.1.4.4 l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., a seguito di presentazione

dell'istanza per l'autorizzazione sismica presso
n. in data

prot.

12.1.4.5 L'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

12.1.5 L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 4317/2021, costituisce una variante non sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a
con prot. n. in data e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. c) della L.R. 20/2020 e delle Linee guida approvate con Decreto Ministeriale 30 Aprile 2020, non occorre il preavviso di cui all'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

12.1.6 L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a
con prot. n. in data relativo ad opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette a comunicazione di deposito sismico ai sensi degli articoli 93, 94bis, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:

12.1.6.1 si presenta contestualmente la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)

12.1.6.2 la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata presso
prot. n. in data

12.1.6.3 la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.1.7 L'intervento, ai sensi dell'Allegato D della D.G.R. 5001/2016, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato a
con prot. n. in data relativo ad opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'art. 94bis comma 1 lett. a) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94bis comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli articoli 6 e 8 della L.R. 33/2015, nonché dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2020, pertanto:

12.1.7.1 si presenta contestualmente l'istanza di autorizzazione sismica e la relativa documentazione (*selezionabile solo nel caso in cui lo sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)

12.1.7.2 l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata presso
prot. n. in data

12.1.7.3 l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta da
prot. n. in data con

12.1.7.4 l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

12.1.7.5 l'autorizzazione sismica verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

12.2 Interventi di sopraelevazione

12.2.1 l'intervento non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015

12.2.2 l'intervento è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:

se l'intervento è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.1 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata contestualmente (*selezionabile solo nel caso in cui lo Sportello telematico del Comune preveda la presentazione contestuale alla presente relazione asseverata*)

12.2.2.2 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a
in data
con prot. n.

12.2.2.3 l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da
con prot. n. in data

12.2.2.4 l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

se l'intervento non è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.5 contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione

12.2.2.6 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata a
in data con prot. n.

12.2.2.7 la certificazione di sopraelevazione è già stata ottenuta da
con prot. n. in data

12.2.2.8 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.3 Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

12.3.1 l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e non richiede la specifica denuncia

12.3.2 l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e richiede la specifica denuncia, pertanto:

12.3.2.1 contestualmente presenta la denuncia

12.3.2.2 la denuncia è già stata presentata a
in data con prot. n.

12.3.2.3 la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 93, comma 5, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'articolo 6, comma 4, legge regionale n. 33 del 2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

12.3.2.4 la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.4 Sistemi geotecnici

12.4.1 l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018

12.4.2 l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al D.M. 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del D.M. 17/01/2018, pertanto:

12.4.2.1 allega la relazione geologica

12.4.2.2 la relazione geologica è già stata presentata a
con prot. n. in data

12.4.2.3 la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.4.2.4 la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.4.2.5 allega la relazione geotecnica

12.4.2.6 la relazione geotecnica è già stata presentata a
con prot. n. in data

12.4.2.7 la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.4.2.8 la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

13) Qualità ambientale dei terreni

in relazione alla qualità ambientale dei terreni, l'area di intervento, **in tutto o in parte**:⁹

- 13.1 non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti
- 13.2 non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta
- 13.3 è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento come da provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____ (rif. art. 242, c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.4 è stata oggetto di bonifica:
- 13.4.1 dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. _____ del _____, rilasciato da _____ (rif. artt. 248, c. 2 – 242bis. c.4 del D.lgs. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.4.2 delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica n. _____ del _____, rilasciato da _____ (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.5 è attualmente oggetto di un intervento di bonifica:
- 13.5.1 dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come da provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____ e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto
- 13.5.2 delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento approvato come da provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____ e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto.
- 13.6 richiede indagini ambientali preliminari per la realizzazione di interventi di cui al comma 1 dell'art. 242-ter del d.lgs. 152/2006

⁹Qualora anche solo una porzione del lotto sia interessata da una diversa situazione ambientale, deve essere selezionata l'opzione corrispondente alla situazione più grave.

14) Parcheggi pertinenziali

l'intervento:

- 14.1 non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 14.2 rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 14.2.1 si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori
- 14.2.2 allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

15) Fascia di rispetto degli elettrodotti

l'intervento:

- 15.1 non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001
- 15.2 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
- 15.3 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. 36/01 ed il benessere dell'ente gestore dell'elettrodotto

17) Scarichi idrici

l'intervento:

- 17.1 non prevede scarichi idrici
- 17.2 è soggetto all'obbligo di allaccio alla **pubblica fognatura** (ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito vigente)
- 17.3 non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE PREVISTI NEL PROGETTO:

- 17.4 è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:
- 17.4.1 si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura
- 17.4.2 la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n. _____ in data _____
- 17.4.3 la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n. _____ in data _____
- 17.5 è necessaria la comunicazione/richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche (ai sensi del Regolamento regionale 6/2019 e del Regolamento d'Ambito):
- 17.5.1 si allega la comunicazione/richiesta di assimilazione da trasmettere all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana
- 17.5.2 la comunicazione/richiesta di assimilazione è già stata inviata all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana
- 17.5.3 si allega la pronuncia da parte dell'ufficio d'Ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana
- 17.6 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019.
- 17.6.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 17.6.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 17.6.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 17.7 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in **acque superficiali** (ai sensi del Capo II - Autorizzazione agli scarichi del Dlgs 152/06 e del Regolamento regionale 6/2019) pertanto
- 17.7.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.7.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n.
in data

17.7.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n.
in data

17.8 se lo scarico interessa **aree demaniali**:

17.8.1 è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto 523/1904 e del
Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente
con prot. n. _____ in data _____

17.8.2 è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento
regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente
con prot. n. _____ in data _____

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PREVISTI NEL PROGETTO

17.9 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in **fognatura o in acque superficiali o su suolo o strati superficiali del sottosuolo** e la stessa:

17.9.1 è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)

17.9.2 è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da
con prot. n. _____ in data _____

17.10 se lo scarico interessa **aree demaniali**:

17.10.1 è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del
Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente
con prot. n. _____ in data _____

17.10.2 è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904, del RD 368/1904 e del
Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente
con prot. n. _____ in data _____

17.11 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul **suolo e negli strati superficiali del sottosuolo** ai sensi del
d.lgs. n. 152/2006 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 e:

17.11.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.11.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot.
in data _____

17.11.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. _____ in
data _____

17.12 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in **acque superficiali** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 (Capo II -
Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 6/2019 pertanto

17.12.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.12.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n.
in data _____

17.12.3 l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n.
in data _____

IN RELAZIONE ALL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA RELATIVA ALLE ACQUE PLUVIALI

l'intervento

17.13 non rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento
recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58
bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

17.14 rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante
criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della
legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega:

17.14.1 il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r.
7/2017 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'art 12 del r.r. 7/2017) unitamente:¹⁰

- 17.14.1.1 all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
- 17.14.1.2 alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
- 17.14.1.3 all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato
- 17.14.2 il Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 2 e comma 3 lettera a), del r.r. 7/2017 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'art. 12, comma 2, del r.r. 7/2017) unitamente:¹¹
- 17.14.2.1 all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
- 17.14.2.2 alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
- 17.14.2.3 all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato
- 17.14.3 la dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16
- 17.14.4 la dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a)

¹⁰In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 17.14.1.1-2-3.

¹¹In caso di gestione delle acque pluviali mediante la sola infiltrazione, non è necessario allegare i documenti di cui ai successivi punti 17.14.2.1-2-3.

18) Intervento commerciale

- 18.1 non è un intervento soggetto alla normativa commerciale
- 18.2 è un intervento soggetto alla normativa commerciale, inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento automatizzato di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 160/2010
- 18.3 è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al DLgs 114/98, alla L.R. n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche e integrazioni, ed al Dpr 160/2010, e quindi
- 18.3.1 si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale
- 18.3.2 è stata richiesta apposita autorizzazione a _____ con prot. n.
in data _____
- 18.3.3 è stata ottenuta apposita autorizzazione da _____ con prot. n.
in data _____

19) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

l'intervento riguarda edifici che:

- 19.1 non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135. bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso
- 19.2 sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135. bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AD AREE SOGGETTE A TUTELA

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

- 20.1 non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/11045, e
- 20.1.1 non incide sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico
- 20.1.2 incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame di impatto paesistico
- 20.1.2.1 l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesistico (non vi è l'obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'art. 35 comma 6 delle norme del PPR)
- 20.1.2.2 l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
- 20.2 ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:
- 20.2.1 non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs 42/2004)
- 20.2.2 comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 20.2.2.1 sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto (*da indicare*) e dall'articolo 4 del DPR 31/2017
- 20.2.2.2 sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (*da indicare*) del D.P.R. n. 31/2017, e pertanto¹²
- 20.2.2.2.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 20.2.2.2.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da _____ con prot. n. _____ in _____ data _____
- 20.2.2.2.3 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in _____ data _____
- 20.2.2.3 sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto
- 20.2.2.3.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- 20.2.2.3.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da _____ con prot. n. _____ in _____ data _____
- 20.2.2.3.3 l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ in _____ data _____

21) Bene sottoposto ad autorizzazione / atto di assenso della Soprintendenza archeologica / storico culturale

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II – beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

- 21.1 non è sottoposto a tutela
- 21.2 è sottoposto a tutela e pertanto¹²
- 21.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso
- 21.2.2 l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____

21.2.3 l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. _____
n. _____ in data _____

¹²In relazione a quanto previsto dall'art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

22) Bene in area protetta

l'immobile oggetto dei lavori

- 22.1 non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r. 86/83 e della l.r. 16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r. 16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)
- 22.2 ricade in area protetta e le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 22.3 ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono conformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano
- 22.3.1 non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione
- 22.3.2 necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione e allega la documentazione necessaria per richiederlo

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

23) Bene sottoposta a vincolo idrogeologico

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:

- 23.1 non è sottoposta a vincolo
- 23.2 è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera b) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione)
- 23.3 è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto
- 23.3.1 allega la certificazione
- 23.3.2 presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori
- 23.4 è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto
- 23.4.1 allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- 23.4.2 l'autorizzazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____
in data _____
- 23.4.3 l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____ con prot. n. _____
in data _____
- 23.5 è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

24) Zona boscata

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento:

- 24.1 non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo
- 24.2 comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto
- 24.2.1 allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente

24.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale con prot. n.
in data

24.2.3 l'autorizzazione è stata richiesta a con prot. n.
in data

25) Bene sottoposto a vincolo idraulico

l'area oggetto di intervento:

25.1 non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al R.R. n. 9/2015

25.2 interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al R.R. n. 9/2015 e pertanto:

25.2.1 è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a
con prot. n. in data

25.2.2 è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da
con prot. n. in data

26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

l'intervento

26.1 è ubicato in un Comune che ha già adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

26.1.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica¹³ entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatta ai sensi della l.r. 12/2005, art. 8 – comma 1- lettera c), art. 10 – comma 1 – lettera d) e art. 57 poiché:

26.1.1.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

26.1.1.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

26.1.1.3 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

26.2 è ubicato in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (DGR 6738/2017) ed

26.2.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r. 12/2005, art. 57 poiché:

26.2.1.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

26.2.1.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico (modifica introdotta dal sottogruppo dell'11/1)

26.2.1.3 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

inoltre:

26.2.2 non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)

- 26.2.3 ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/2017 e inoltre
- 26.2.3.1 non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA
- 26.2.3.2 ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e:
- 26.2.3.2.1 non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"
- 26.2.3.2.2 è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e
- 26.2.3.2.2.1 allega lo "Studio di compatibilità idraulica"
- 26.2.3.2.2.2 allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

¹³La classe di fattibilità "geologica" è desunta dalla carta di fattibilità geologica del PGT del Comune. E' attribuita in base all'insieme dei fattori di pericolosità che interessano o possono interessare l'area oggetto dell'intervento: instabilità dei versanti (frane, crolli di massi, flussi di detrito su conoidi, valanghe, ecc.), vulnerabilità idrogeologica, pericolosità idraulica (aree allagate o allagabili, tiranti idrici e velocità della corrente), scadenti caratteristiche geotecniche, ecc. Alla classe di fattibilità è associata la specifica disciplina che definisce le limitazioni all'uso dell'area, gli studi di approfondimento (incluse le verifiche di compatibilità idraulica), le indagini, le opere di mitigazione dei rischi, i monitoraggi da svolgere per la corretta progettazione degli interventi edilizi ed urbanistici.

27) Zona di conservazione "Natura 2000"

l'intervento, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003):

- 27.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 27.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
- 27.2.1 allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
- 27.2.2 la valutazione è stata effettuata da _____ con prot. n. _____
in data _____
- 27.2.3 la valutazione è stata richiesta a _____ con prot. n. _____
data _____ in _____

28) Fascia di rispetto cimiteriale

in merito alla fascia di rispetto cimiteriale

- 28.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 28.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338

29) Attività a rischio di incidente rilevante

in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"), l'opera

- 29.1 non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015
- 29.2 è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.Lgs. n. 105/2015:
- 29.2.1 lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3 è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____
- 29.2.2 lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3 e:
- 29.2.2.1 è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

- 29.2.2.2 è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____
- 29.2.2.3 ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 da _____ in data _____ con prot. n. _____
- 29.2.2.4 è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 _____
- 29.2.2.5 ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 a _____ in data _____ con prot. n. _____
- 29.2.2.6 ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF ai sensi dell'art. 17 in data _____ con prot. n. _____

29.3 è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.

30) Altri vincoli di tutela ecologica

l'area/immobile oggetto di intervento

- 30.1 non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica
- 30.2 è assoggettata ai seguenti altri vincoli di tutela ecologica:
- 30.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 30.2.1.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 30.2.1.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 30.2.1.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 30.2.1.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 30.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)
- 30.2.2.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 30.2.2.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 30.2.2.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 30.2.2.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____
- 30.2.3 altro (specificare)
- 30.2.3.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 30.2.3.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 30.2.3.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ con prot. n. _____ in data _____
- 30.2.3.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____ in data _____

31) Inquinamento luminoso

le opere in progetto

- 31.1 non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso
- 31.2 sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di inquinamento luminoso, e allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015 n. 31)

TUTELA FUNZIONALE

32) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ad uno o più dei seguenti vincoli:

- 32.1 stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92)
e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____
in data _____
 - ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso
- 32.2 ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)
e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____
in data _____
 - ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso
- 32.3 elettrodotto (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica)
e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____
in data _____
 - ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso
- 32.4 gasdotto (D.M. 24 novembre 1984)
e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____
in data _____
 - ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso

assenso

- 32.5 militare (D.Lgs. n. 66/2010)
e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____
in data _____
 - ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso
- 32.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____
in data _____
 - ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso
- 32.7 di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo)
e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____
in data _____
 - ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso
- 32.8 di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale")
e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____
in data _____
 - ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso
- 32.9 di salvaguardia infrastrutturale ai sensi dell'art. 102 bis l.r. 12/2005
e, dal punto di vista procedimentale:
- si allega documentazione relativa alla conformità dell'intervento
 - si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
 - il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. n. _____
in data _____
 - ove previsto che l'atto di assenso possa essere sostituito dal silenzio assenso, si allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso
- 32.10 altro (specificare)

33) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

Con riferimento a quanto indicato nella sezione f) del modello "Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia unificata", a cui è allegata la presente Relazione:

- 33.1 lo stato attuale dell'immobile è conforme all'ultimo stato legittimo
- 33.2 lo stato attuale dell'immobile presenta difformità tali da rientrare nelle tolleranze di cui all'art. 34 bis, comma 1 o 2, del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. che non costituiscono violazioni edilizie, e si allega necessaria documentazione
- 33.3 lo stato attuale dell'immobile è difforme dall'ultimo stato legittimo, pertanto la presente istanza è da considerarsi a sanatoria

Note aggiuntive ed eventuali comunicazioni

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, alle norme relative all'efficienza energetica, come sopra richiamato.

La presente asseverazione non si applica agli aspetti per cui si chiede esplicita deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e degli artt. 40, 40-bis e 40-ter della L.r. 12/2005.

Data e luogo

Il Progettista

N.B.: Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.

Rispetto della normativa sulla privacy

dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale istituzionale del comune di riferimento



QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE


ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO						
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni <table border="1"><tr><td>Data pagamento</td><td>Importo €</td><td>Quietanza n°</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table> IUV	Data pagamento	Importo €	Quietanza n°				-	Ove prevista
Data pagamento	Importo €	Quietanza n°							
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del progettista	-	Da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti a un pubblico ufficiale						

<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	1)	Sempre obbligatori
<input type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto	1)	Obbligatoria per: <ul style="list-style-type: none"> • gli interventi in sanatoria o in corso di esecuzione; • gli interventi che modificano parti esterne o prospetti; • altri casi previsti dalle norme locali
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica illustrativa delle opere	1)	Obbligatoria per: <ul style="list-style-type: none"> • gli interventi in sanatoria o in corso di esecuzione; • gli interventi che modificano parti esterne o prospetti; • altri casi previsti dalle norme locali
<input type="checkbox"/>	Elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento	2)	Nel caso in cui il Comune lo richieda
<input type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Progetto/i degli impianti elettrici	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Progetto/i degli impianti elettronici	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Progetto/i degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Progetto/i degli impianti idrici e sanitari	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Progetto/i degli impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Progetto/i degli impianti di sollevamento di persone o cose	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Progetto/i degli impianti di protezione antincendio	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Progetto/i di altri impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta	5)	Se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/1/2009)

<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995
<input type="checkbox"/>	Relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01	7)	Per interventi di nuova costruzione ai sensi dell'art 7 commi 2 e 3 della L.R. n. 13/01
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01	7)	Per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/01
<input type="checkbox"/>	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del DPR 120/2017	8)	Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo da utilizzare come sottoprodotto
<input type="checkbox"/>	Progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" - art. 24 del DPR 120/2017	8)	Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
<input type="checkbox"/>	Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica descrittiva delle soluzioni costruttive presenti o previste per la prevenzione delle esposizioni al gas radon	11)	-
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità (Allegato F della D.G.R. 4317/2021), da indicare ove ricorra la fattispecie	12)	Se l'intervento prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto al punto 12.1.2 della presente relazione tecnica
<input type="checkbox"/>	Comunicazione degli estremi (protocollo, data) dell'attestazione, ove richiesta, dello sportello unico per l'edilizia sul decorso dei termini del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sismica oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000	12)	Se l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2 bis, del d.p.r. 380/2001 (opzione 12.1.7.4 o opzione 12.1.4.4)
<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori in zona sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	Ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/01 e articoli 6 e 8 della Lr 33/2015
<input type="checkbox"/>	Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione	12)	Ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 in zona sismica 3 o 4

<input type="checkbox"/>	Denuncia per la realizzazione di opere strutturali	12)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Relazione geologica	12)	Ai sensi del D.M. 17/01/2018
<input type="checkbox"/>	Relazione geotecnica	12)	Ai sensi del D.M. 17/01/2018
<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali preliminari dei terreni	13)	Se l'intervento non necessita di bonifica come risulta dalle analisi ambientali preliminari dei terreni
<input type="checkbox"/>	Certificazione conclusiva di avvenuta bonifica	13)	Se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (rif. art 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006)
<input type="checkbox"/>	Copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14)	Per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e artt. 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto e il benessere dell'ente gestore	15)	Per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera h) della L. 36/2001
<input type="checkbox"/>	Comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura	17)	riferimento al punto 17.4.1
<input type="checkbox"/>	Comunicazione/richiesta di assimilazione da trasmettere all'Ufficio d'ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana	17)	
<input type="checkbox"/>	Pronuncia da parte dell'ufficio d'Ambito/gestore del servizio/Provincia/Città Metropolitana	17)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006	17)	In relazione agli eventuali scarichi idrici di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche previsti nel progetto
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali	17)	In relazione agli eventuali scarichi idrici di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche previsti nel progetto
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo	17)	In relazione agli eventuali scarichi idrici di acque reflue industriali previsti nel progetto
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali	17)	In relazione agli eventuali scarichi idrici di acque reflue industriali previsti nel progetto
<input type="checkbox"/>	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, comma 1, del r.r. 7/2017	17)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
<input type="checkbox"/>	Progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'art. 10, commi 2 e 3 - lett. a), del r.r. 7/2017	17)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

<input type="checkbox"/>	Istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale	17)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
<input type="checkbox"/>	Richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura	17)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
<input type="checkbox"/>	Accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato	17)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16	17)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a)	17)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
<input type="checkbox"/>	Documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	18)	Con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. n. 114/98, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
<input type="checkbox"/>	 3108 - Esame dell'impatto paesistico dei progetti	20)	Se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici
<input type="checkbox"/>	Esame di impatto paesistico se l'intervento incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici	20)	Se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici
<input type="checkbox"/>	Relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)	20)	Se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza (cfr. art. 35, comma 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
<input type="checkbox"/>	 1720 - Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato	20)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata	20)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017

<input type="checkbox"/>	 0778 - Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario	20)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria	20)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 394/1991
<input type="checkbox"/>	Certificazione ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008	23)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24)	Se riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt. 42 e 43
<input type="checkbox"/>	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT	26)	Se ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT
<input type="checkbox"/>	Approfondimento sismico	26)	Se ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT
<input type="checkbox"/>	Studio di compatibilità idraulica	26)	Se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e dei conseguenti Atti regionali
<input type="checkbox"/>	Asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica	26)	Se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e dei conseguenti Atti regionali
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione Natura 2000	27)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA) nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto depuratori)	30)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (fascia rispetto per pozzi ed emergenze idriche)	30)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei pozzi ed emergenze idriche

<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (altro)	30)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto di altri vincoli di tutela ecologica diversi da quelli di cui ai punti precedenti
<input type="checkbox"/>	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia rispetto depuratori)	30)	Nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
<input type="checkbox"/>	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (fascia rispetto per pozzi ed emergenze idriche)	30)	Nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
<input type="checkbox"/>	Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (altro)	30)	Nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31)	In base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. n. 31/2015)
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (stradale)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (ferroviario)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (elettrodotto)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (gasdotto)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (militare)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (aeroportuale)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 – ex legge Obiettivo)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali, ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale")	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia infrastrutturale ai sensi dell'art. 102 bis l.r. 12/2005)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla conformità dell'intervento ai vincoli di tutela funzionale (altro)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (stradale)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (ferroviario)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (elettrodotto)	32)	

<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (gasdotto)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (militare)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (aeroportuale)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 – ex legge Obiettivo)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali, ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale")	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia infrastrutturale ai sensi dell'art. 102 bis l.r. 12/2005)	32)	
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (altro)	32)	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale (stradale) possano essere sostituiti dal silenzio assenso	32)	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale (ferroviario) possano essere sostituiti dal silenzio assenso	32)	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale (elettrdotto) possano essere sostituiti dal silenzio assenso	32)	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale (gasdotto) possano essere sostituiti dal silenzio assenso	32)	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale (militare) possano essere sostituiti dal silenzio assenso	32)	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso	32)	

	relativi a vincoli di tutela funzionale (aeroportuale) possano essere sostituiti dal silenzio assenso														
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia infrastrutturale, procedure D.lgs. 163/2006) possano essere sostituiti dal silenzio assenso	32)													
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia per realizzazione opere infrastrutturali) possano essere sostituiti dal silenzio assenso	32)													
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale (di salvaguardia infrastrutturale, art. 102 bis L.R. 12/2005) possano essere sostituiti dal silenzio assenso	32)													
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, sull'avvenuta formazione del silenzio assenso, ove previsto che atti di assenso relativi a vincoli di tutela funzionale (altro) possano essere sostituiti dal silenzio assenso	32)													
<input type="checkbox"/>	Documentazione relativa alla dimostrazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis comma 3 D.P.R. 380/01 e s.m.i.	33)													
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data pagamento</th> <th>Importo €</th> <th>Quietanza n°</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3">IUV</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Data pagamento	Importo €	Quietanza n°				IUV							
Data pagamento	Importo €	Quietanza n°													
IUV															
	Identificativo marca da bollo														
<input type="checkbox"/>	Altri allegati	-													
	Inserire una breve descrizione dell'allegato...														

Il Progettista

N.B.: Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.